

**News Rai**

Anno LXV n. 20  
2 Maggio 2023



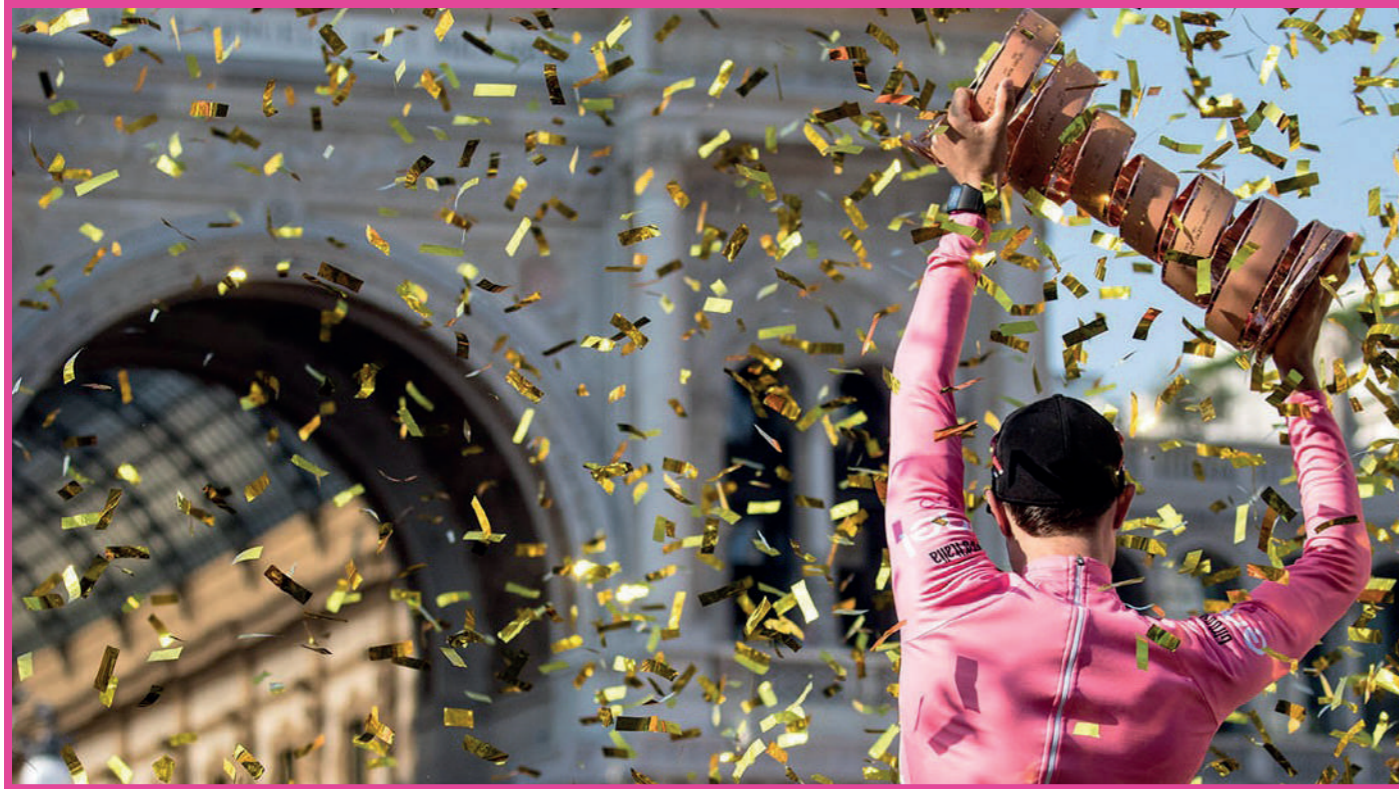
**Giro d'Italia**

**AMORE INFINITO 2023**

Giro d'Italia 106

Dal 6 maggio sui canali Rai





**Si riparte da qui**, dal ricordo di **Jai Hindley** che all'Arena di Verona solleva felice il Trofeo senza fine, il simbolo della vittoria di un Giro dell'altro mondo. Perché per gli appassionati di ciclismo chi arriva, come lui, dal continente australiano è, per definizione, *down under*. Quest'anno il detentore del titolo non sarà al Giro per difendere la sua maglia rosa, ma la Grande Bellezza del ciclismo non ne risentirà. Il Giro d'Italia ha infatti la capacità unica di recitare lo stesso straordinario copione su palcoscenici sempre diversi e con protagonisti sempre differenti. E anche quando dovesse succedere che la corsa attraversi la stessa città, che il gruppo si inerpichi sulla stessa salita o sfrecci sullo stesso rettilineo d'arrivo, le emozioni non sono mai uguali. È qualcosa di insito nel DNA del Giro, semplicemente: accade così da 114 anni e da 105 edizioni della corsa rosa.

Ecco perché l'edizione numero 106, che scatterà dalla Costa dei Trabocchi, in Abruzzo – la pista ciclabile più bella d'Europa – promette di trasformarsi in un capolavoro, come un quadro di Tiziano. Perché, in fondo, i ciclisti sono artisti, a loro modo, e al Giro, a ogni Giro d'Italia, cornice e tela a disposizione sono straordinari.



## IL GIRO IN TV

Da sabato 6 a domenica 28 maggio i telespettatori appassionati di ciclismo trascorreranno insieme, su Rai 2, Rai Sport HD e RaiPlay – e attraverso Rai Italia per i nostri connazionali che vivono all'estero – ventuno giorni. Tre settimane intense, come ogni edizione della corsa rosa garantisce da oltre un secolo, che una programmazione televisiva molto attenta proporrà dalla mattina fino a tarda notte.

Anche in questa edizione 2023, infatti, la Rai e Rai Sport produrranno trasmissioni di presentazione della giornata, le tappe in versione integrale, lo storico Processo alla Tappa, un ampio reportage alle 20 per arrivare, intorno alla mezzanotte, alla riproposizione integrale della tappa, dal primo all'ultimo km.

Sono invariati, rispetto all'edizione 2022, che ha tenuto incollati davanti agli schermi tv una media di 1 milione e trecentomila spettatori ogni giorno, i progetti delle trasmissioni che si succederanno, una dietro l'altra, in una girandola di emozioni. Si comincia con *Aspettando il Giro* che avrà un orario variabile (comincerà 45 minuti prima del via di ogni tappa) e si andrà avanti con *Prima Diretta*, *Giro in diretta*, *Giro all'arrivo*, *il Processo alla Tappa*, *Arriva il Giro* alle 20 e *Km 0* alla mezzanotte. I canali tv dedicati alle trasmissioni saranno Rai 2 e Rai Sport HD. A questi, Rai Sport e RaiPlay aggiungeranno, tutti i giorni le dirette in *streaming* con segnali dedicati che gli utenti potranno scegliere: tutto ciò che dovranno fare sarà collegarsi con la pagina web Rai dedicata al Giro d'Italia oppure utilizzare l'app RaiPlay.

I commentatori saranno tre, come lo scorso anno: accanto al telecronista, **Francesco Pancani**, un tecnico dedicato alla tattica e alla tecnica, **Alessandro Petacchi**, 22 vittorie in carriera al Giro, e **Fabio Genovesi**, scrittore, fine conoscitore della storia e della cultura italiana che accompagnerà il pubblico, tra aneddoti e racconti, attraverso le strade della nostra penisola. A loro, come sempre, si aggiungerà il commento dalla corsa con due cronisti in moto, e con la novità assoluta di **Giada Borgato** che affiancherà il consolidato **Stefano Rizzato**.







### ASPETTANDO IL GIRO (Rai Sport HD, in onda 45 minuti prima del via di ogni tappa)

In onda su Rai Sport HD vivrà i minuti che precedono il via di ogni tappa in tutti i suoi aspetti: l'emozione, le speranze e i timori dei corridori, l'atmosfera, i colori e i profumi del Villaggio allestito in prossimità del foglio firma, la cultura, la storia dei luoghi che ospitano le partenze, le tattiche, gli spunti e i possibili sviluppi della corsa. Affidata in conduzione a Tommaso Mecarozzi con Stefano Garzelli. Umberto Martini, dalla linea del traguardo, raccoglierà le voci dei protagonisti e Gianfranco Benincasa racconterà le località del Giro e cercherà e svelare le tattiche delle squadre nelle interviste dei protagonisti.

### PRIMA DIRETTA (Rai Sport HD fino alle 14)

Come già l'anno scorso, anche quest'anno le immagini della corsa saranno immediatamente disponibili *live*, dal primo all'ultimo km. Dalla cabina di commento, i tre commentatori al microfono accompagneranno i telespettatori su Rai Sport HD, fino al passaggio su Rai 2 per le fasi salienti.

### GIRO IN DIRETTA e GIRO ALL'ARRIVO (Rai 2 dalle 14 alle 17.15 circa)

Alle 14 in punto si cambia canale, si lascia Rai Sport HD e si passa su Rai 2. Francesco Pancani, Alessandro Petacchi e Fabio Genovesi racconteranno i circa 120 km conclusivi, quelli decisivi, e si avvarranno della preziosa collaborazione in corsa delle moto cronaca. Umberto Martini, sulla linea d'arrivo, raccoglierà le impressioni a caldo dei protagonisti.

### IL PROCESSO ALLA TAPPA (Rai 2 dalle 17:15 circa alle 18)

Subito dopo la conclusione della telecronaca la linea passerà direttamente allo storico *Processo alla Tappa*, la geniale invenzione di Sergio Zavoli che rivive ogni anno e che lascia spazio soprattutto ai protagonisti della frazione appena conclusa e agli uomini di classifica. Sul palco Alessandro Fabretti, insieme a Stefano Garzelli e, in alternanza, con le campionesse del ciclismo femminile italiano: Elisa Balsamo, Elisa Longo Borghini, Marta Bastianelli e Tatiana Guderzo. Insieme cercheranno di valutare criticamente la frazione appena conclusa e lo faranno con chi "vive" la corsa dall'interno: ciclisti, tecnici, giornalisti accreditati, ognuno con la propria tesi da difendere e il proprio punto di vista. Tattiche di corsa e moviola in realtà aumentata, social e collegamenti esterni renderanno la trasmissione fruibile a tutti, appassionati e no.

### ARRIVA IL GIRO (Rai Sport HD dalle 20)

Chi non avesse potuto seguire la tappa in diretta, potrà approfittare di *Arriva il Giro*, trasmissione che in 60 minuti riassumerà l'intera giornata, con interviste, cronaca e commenti della giornata appena conclusa: un'ora di *highlights* e di pura adrenalina.

### KM 0 (Rai Sport HD da mezzanotte)

Nessuno, nella nostra visione dello sport, dovrebbe mai perdersi un solo minuto di Giro d'Italia. Per questo, anche quest'anno, abbiamo pensato di riproporre la tappa dall'inizio alla fine, dal km 0 all'ultimo. A partire dalla mezzanotte, su Rai Sport HD: per gli appassionati, gli addetti ai lavori e pure per i semplici telespettatori insonni...



### IL GIRO SOCIAL

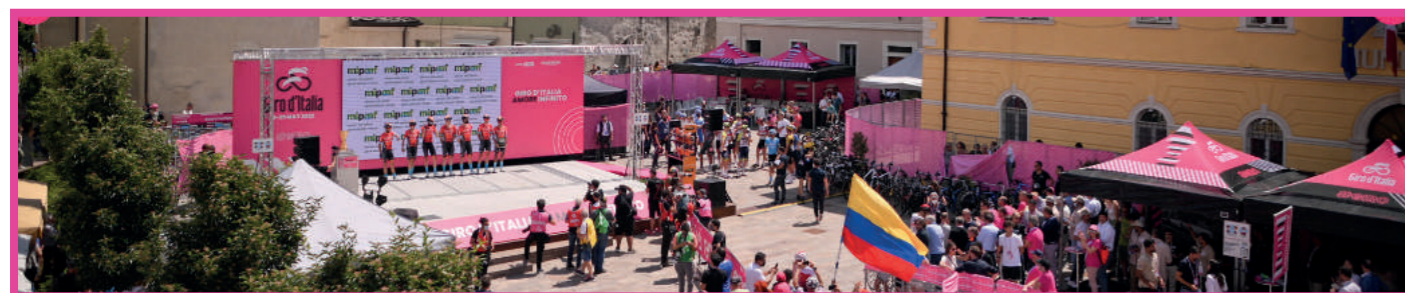
Anche quest'anno Rai Sport punterà molto, nella narrazione del Giro, sulle opportunità offerte dai social network: con Twitter, Instagram e Facebook la corsa rosa potrà vantare una copertura totale. Sono previste dirette, rubriche inedite e numerosi appuntamenti quotidiani. Sarà importante il coinvolgimento del pubblico, che avrà la possibilità di far conoscere le proprie opinioni, fare domande ai telecronisti e commentare in diretta la corsa: basterà utilizzare i due hashtag ufficiali #raigiro e #raigiro2023. E il Giro Rai di quest'anno sarà il più social di sempre.

### RAIPLAY

L'offerta *digital* per gli appassionati, oltre allo *streaming* della corsa, propone anche, in collaborazione con Rcs – Media, due prodotti originali: *GiroExpress* e *Giro d'Eatalia*. Due escursioni *fuori dal gruppo*, per immergersi nella cultura e nelle tradizioni enogastronomiche dei territori attraversati dalla corsa, due appuntamenti assolutamente da non perdere. Ma tanto, con RaiPlay, è impossibile perdersi qualcosa...

### RAI ITALIA

Ai connazionali residenti all'estero il canale Rai Italia, diretto da Fabrizio Ferragni, offrirà, ogni giorno, una programmazione dedicata di quattro ore: diretta, ampie sintesi, interviste e la riproposizione integrale del *Processo alla Tappa*.

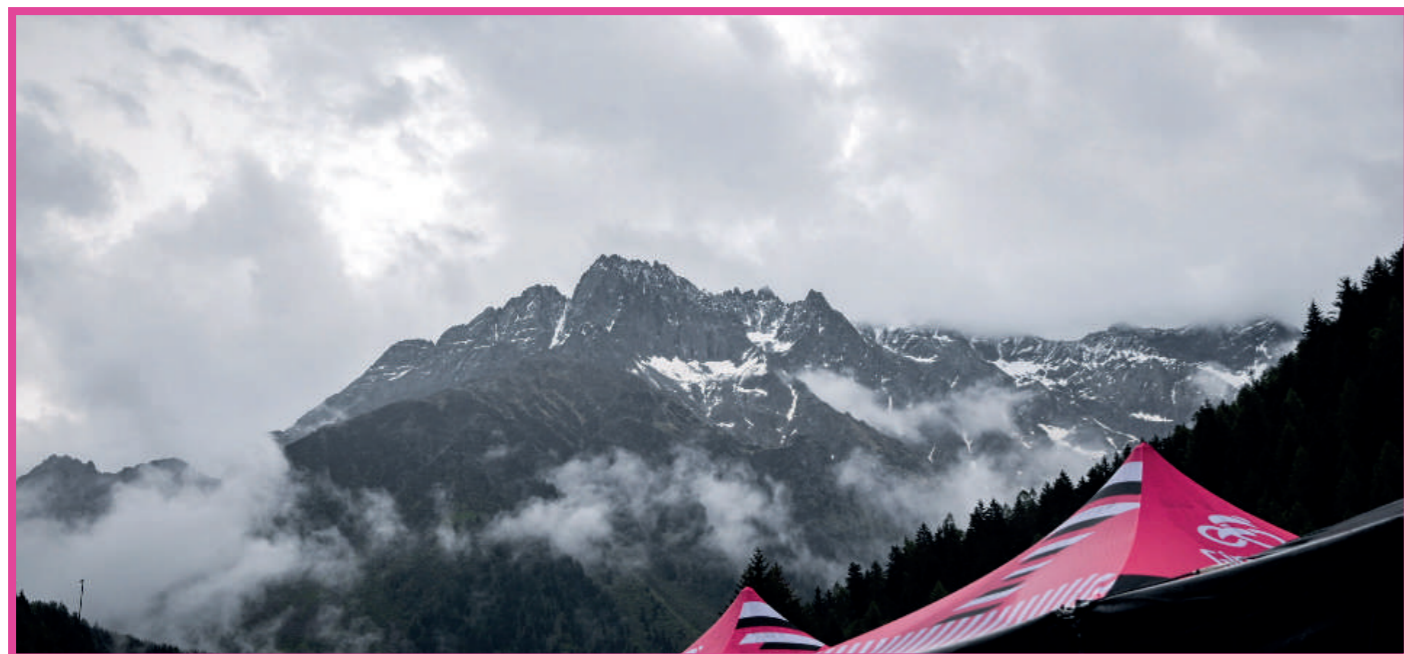






## IL GIRO ALLA RADIO

Il fascino del racconto orale del Giro, nonostante l'implementazione delle tecnologie di ripresa, nonostante l'interazione social, nonostante tutto, resiste. È un fascino antico, che risale al mitologico *uomo solo al comando*, espressione immortale con la quale Mario Ferretti aprì il racconto dell'impresa di Fausto Coppi nella Cuneo-Pinerolo del Giro del 1949. Oggi, come allora, rivivranno le stesse emozioni, grazie a **Radio Rai** e **Radio 1 Sport**, che racconteranno il Giro 2023 nei minimi particolari, con collegamenti e servizi nei **Giornali Radio** del mattino e del pomeriggio, prima che irrompa in palinsesto la radiocronaca in diretta.



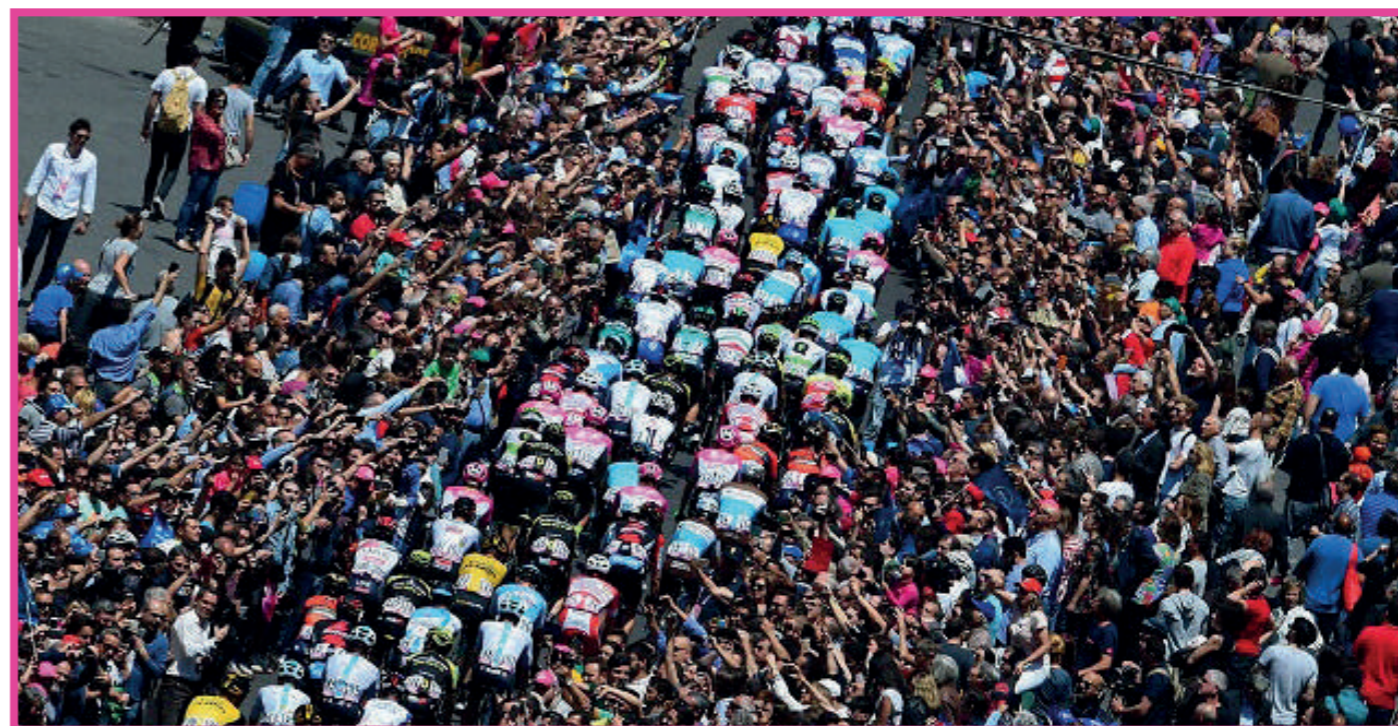
### SULLE STRADE DEL GIRO

La giornata ciclistica, curata dal caporedattore **Filippo Corsini**, sarà parte integrante del palinsesto di Rai Radio 1, lunedì 8 e tutti i giorni dal martedì al venerdì, a cominciare dalle 15.05, con un primo collegamento di alcuni minuti, dopo il GR delle 15, che entrerà nel vivo della gara: uno spazio che tornerà ogni mezz'ora, dopo le edizioni brevi dei Giornali Radio (ore 15.32 e 16.05). Una sorta di lunga volata che prepara alla diretta – anche in *simulcast* su Radio 1 Sport, il canale digitale di Radio Rai – dalle 16:35 alle 17:55, di *Sulle strade del Giro*: la radiocronaca delle fasi finali della tappa del giorno. Dagli studi di Saxa Rubra, **Giovanni Scaramuzzino** coordinerà i collegamenti con gli inviati. Sulla postazione di Radio 1, all'arrivo di ogni tappa, ci saranno **Cristiano Piccinelli** e **Silvio Martinello** (medaglia d'oro ad Atlanta 1996), mentre a bordo delle moto troveremo **Massimo Ghirotto** (tre vittorie a Giro, due al Tour e una alla Vuelta, compagno di squadra di Marco Pantani) e **Manuel Codignoni**.

La regia sarà affidata a **Ombretta Conti**.

### FUORIGIRO - IL DOPO TAPPA

La diretta proseguirà, subito dopo la tappa, con *FuoriGiro - il dopo tappa*: un commento a più voci per approfondire a caldo gli episodi principali della gara. Le interviste ai corridori, i pareri degli esperti, le classifiche, i voti ai protagonisti. In serata (alle 21), a Zona Cesarini, commenti, interviste, la presentazione della tappa del giorno dopo, curiosità e il racconto dell'Italia attraversata dal Giro.



### IL GIRO NEL WEEKEND

Nel fine settimana, molti collegamenti in *Sabato Sport* e *Domenica Sport*: la corsa rosa sarà uno degli eventi collegati in *Tutto il calcio minuto per minuto*, con la possibilità di interrompere le cronache calcistiche nei momenti salienti. Dalle 17, *Sulle strade del Giro*: la radiocronaca delle fasi finali della tappa di giornata. La sera, tra le 20.10 e le 23, lo *Speciale Giro d'Italia*, con commenti e interviste. Ampio spazio al racconto della tappa in tutte le edizioni dei GR, dal mattino alle 7 fino all'edizione delle 24.

### RADIO SOCIAL

Anche sui social di Rai Radio 1 e sulla piattaforma RaiPlaySound – <https://www.raiplaysound.it/programmi/sullestradedelgiro> – saranno molti i contenuti originali: ogni mattina sarà pubblicato un podcast – a cura dei quattro inviati del GR – con la presentazione della tappa del giorno. E ancora: le *Interviste del Giro*, la *Tecnotappa* (la descrizione tecnica del percorso) al mattino e le *Pagelle del Giro* – con un commento video disponibile anche sulla pagina Facebook di Radio 1 – ogni sera dopo la corsa.





			Rai Sport		Rai 2		Rai Sport		
			Aspettando il Giro	PRIMA DIRETTA	GIRO IN DIRETTA	GIRO ALL'ARRIVO	Processo alla tappa	Arriva il Giro (60')	Km 0 (intera tappa)
			PROGRAMMAZIONE SEQUENZIALE (orari di inizio) fino ore 18:00					ora inizio	
sab 6/5	1a Fossacesia Marina - Ortona		13:05	13:50	14:00	16:15	17:15	20:00 (40')	0:30
dom 7/5	2a Teramo - San Salvo		11:35	12:20	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
lun 8/5	3a Vasto - Melfi		11:30	11:40	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
mar 9/5	4a Venosa - Lago Laceno		11:45	12:30	14:00	16:15	17:15	20:00 (40')	23:50
mer 10/5	5a Atripalda - Salerno		11:55	12:40	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
gio 11/5	6a Napoli - Napoli		12:10	12:55	14:00	16:15	17:15	20:00 (40')	23:50
ven 12/5	7a Capua - Gran Sasso d'Italia		10:30	11:15	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
sab 13/5	8a Terni - Fossombrone		11:05	11:50	14:00	16:15	17:15	20:00	0:30
dom 14/5	9a Savignano sul Rubicone - Cesena		12:25	13:10	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
lun 15/5	RIPOSO								
mar 16/5	10a Scandiano - Viareggio		11:20	12:05	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
mer 17/5	11a Camaione - Tortona		10:40	11:25	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
gio 18/5	12a Bra - Rivoli		11:45	12:30	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
ven 19/5	13a Borgofranco d'Ivrea - Crans Montana		10:15	11:00	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
sab 20/5	14a Sierre - Cassano Magnago		11:20	12:05	14:00	16:15	17:15	20:00	0:30
dom 21/5	15a Seregno - Bergamo		11:00	11:45	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
lun 22/5	RIPOSO								
mar 23/5	16a Sabbio Chiese - Monte Bondone		10:05	10:50	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
mer 24/5	17a Pergine Valsugana - Caorle		12:05	12:50	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
gio 25/5	18a Oderzo - Val di Zoldo		11:35	12:20	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
ven 26/5	19a Longarone - Tre Cime di Lavaredo		10:50	11:35	14:00	16:15	17:15	20:00	23:50
sab 27/5	20a Tarvisio - Monte Lussari		45' all'interno della diretta	11:30	14:00	17:35	18:30 (30')	20:00	0:30
dom 28/5	21a Roma - Roma		14:40		15:20	17:45	18:45 (40')	22:00	23:50

Note: TAPPE DI MONTAGNA  
 CRONOMETRO INDIVIDUALI

Nota: gli orari di "Arriva il Giro" e "Km 0" possono essere soggetti a variazione in base a eventi sportivi concomitanti in palinsesto. Per l'esatta collocazione di ogni puntata si rimanda al rilascio delle settimane di Radiocorriere del canale Rai Sport

Presentazione Squadre gio 4/5  
 diretta web 20:00-22:30  
 differita Rai Sport 0:00-2:30





## IL PERCORSO ROSA

3489 km in ventuno tappe, con una media di 166 km al giorno. Ma soprattutto un dislivello impressionante, 51.400 metri: in pratica, più di una maratona olimpica in salita. Sono i numeri, nudi e crudi, del Giro d'Italia 2023 che colpisce, oltre che per durezza del percorso, anche per alcune caratteristiche. Prima di tutto finisce a Roma, ed è una cosa che era successa solo altre quattro volte in oltre un secolo di storia, poi perché Mauro Vegni, il direttore della corsa rosa, ha piazzato tre tappe a cronometro – individuali – per uno sviluppo complessivo di oltre 70 chilometri, come non succedeva dal 2013, l'anno del primo morso dello "Squalo" Nibali.

Il Giro, poi, si arrampicherà per sette volte oltre i 2000 metri, per offrire lo spettacolo anche con i corridori più a proprio agio quando la strada si impenna.

La Cima Coppi, il punto più alto del Giro, sarà il Gran San Bernardo, l'arrampicata svizzera con il traguardo a 2469 metri; e se gli arrivi in quota di Lago Laceno e del Gran Sasso ci diranno chi non potrà vincere questo Giro, sarà tra Crans Montana, il Monte Bondone e le leggendarie Dolomiti tra la Val di Zoldo e le Tre Cime di Lavaredo che, citando il Sommo Poeta, "si parrà la nobilitate" dei pretendenti alla rosa di Roma.

La prima copertina, con lo sfondo della meravigliosa Costa dei Trabocchi – la pista ciclabile più bella d'Europa, per acclamazione – sarà però riservata agli specialisti contro le lancette con, davanti a tutti, Filippo Ganna, olimpionico del quartetto e più volte campione del mondo tra crono e pista, che avrà subito l'occasione di vestirsi del colore più amato della primavera su due ruote.



## CHI SFOGLIA LA ROSA?

La lotta per il successo finale al Giro 106 ha già un titolo cinematografico: *Il grande duello*. Sono due, infatti, i super favoriti per portarsi a casa il Trofeo senza fine: il Campione del Mondo, il belga Remco Evenepoel, vincitore quest'anno del Tour degli Emirati e della Liegi-Bastogne-Liegi, e lo sloveno Primoz Roglic, che oltre all'ultima Tirreno-Adriatico ha già collezionato sette successi in questo inizio di stagione. La loro sfida si giocherà *a tutto campo*, considerando come entrambi vadano fortissimo nelle gare contro il tempo – e il Giro quest'anno prevede più di 70 km a cronometro – ma volano anche in montagna. Oltre a loro, sono diversi gli altri corridori che vorranno provare il brivido della prima vittoria al Giro: già, perché l'unico dei 176 iscritti (ognuna delle 22 squadre ne schiera 8, da regolamento) a esserci già riuscito è Tao Geoghegan Hart, re nel 2020 e recente vincitore del Tour of The Alps. Il britannico sarà una delle punte della Ineos Grenadiers che avrà al via anche il vincitore del Tour de France del 2018, il gallese Geraint Thomas. Chi ha già indossato la maglia rosa, invece, per più di un giorno, è il portoghese João Almeida, che nel 2020 trascorse 15 giorni al comando della classifica e sogna, quest'anno, di arrivare fino a Roma con il simbolo del primato addosso. Senza dimenticare Damiano Caruso, 2° nel 2021, l'uomo sul quale, dopo il ritiro di Vincenzo Nibali, ultimo vincitore italiano, si concentrano le speranze dei tifosi di casa, il francese Thibaut Pinot, 4° nel 2017 e ormai un *habitué* della corsa rosa e l'eterno Rigoberto "Ciccio" Uran, esponente della scuola colombiana sempre a proprio agio nelle tre settimane italiane, già due volte sul podio, sempre secondo, nel 2013 e nel 2014.

## L'ETERNO BARONETTO

Una delle classifiche più ambite, al Giro, è quella riservata ai velocisti, che condividono il grande obiettivo della Maglia Ciclamino. E uno dei favoriti è sicuramente il britannico Mark Cavendish, il corridore in attività con più successi al Giro – sono ben 16 – già vincitore della classifica a punti nel 2013. Nelle sue sei partecipazioni alla Corsa Rosa ha sempre vinto almeno una tappa. Tra i suoi rivali diretti ci saranno il debuttante Mads Pedersen, Campione del Mondo nel 2019, Pascal Ackermann, già in Ciclamino quattro anni fa, Fernando Gaviria, che la classifica a punti l'ha conquistata nel 2017, e Michael Matthews, che in passato ha vestito anche la Maglia Rosa. Senza dimenticare il nostro Giacomo Nizzolo.







## L'ITALIA IN ROSA

È ormai diventata una bellissima tradizione. Da qualche anno, quando mancano esattamente cento giorni al via del Giro, alcuni dei monumenti e dei luoghi simboli delle città toccate dalla corsa si illuminano di rosa. È uno spettacolo sempre affascinante, come dimostrano le immagini che seguono.



## COME NASCE UN'EMOZIONE



La sigla originale del Giro, quest'anno, ha il timbro inconfondibile di **Raphael Gualazzi**. È a lui che la Rai ha chiesto di interpretare, in musica e parole, quelle emozioni che solo la corsa ciclistica più amata può sprigionare. E il risultato è una composizione spiccatamente emotiva, onirica e passionale insieme: un crescendo di sensazioni che accompagna lo scorrere delle immagini, salendo di tono dal parlato iniziale all'esplosione di gioia finale, come se fosse, esattamente, la trasposizione in musica di una tappa del Giro, che mescola sofferenza e fatica, dolore e gioia, disperazione e sorrisi.

“La composizione è nata istintivamente”, racconta Raphael, con la voce leggermente incrinata. È stato proprio il rapporto tra la bicicletta e il paesaggio una delle chiavi che lo hanno ispirato nella scrittura, insieme al fascino di una disciplina tanto dura quanto bella: “Ero in studio – dice il musicista di Urbino – e stavo provando alcuni brani che sto portando in concerto in queste settimane. All'improvviso mi è venuta in mente una bici, e allora ho girato lo spartito e ho scritto, sul foglio bianco, le parole della sigla. Solo dopo l'ho musicata”.

Gualazzi non ha fatto fatica a immedesimarsi nei corridori: “Amo il ciclismo da sempre – confessa – sia come semplice ciclista, che usava la bici da ragazzo per spostarsi e ora, quando può, pedala in *mountain bike* sulle colline marchigiane, sia come appassionato. È una disciplina che ha il pregio di essere individuale e di squadra insieme, che ti rende più forte attraverso le sconfitte, che poi sono le vere vittorie: senza retorica, è come la vita, che ti offre un continuo di saliscendi e di possibilità. Nella vita, e nel ciclismo, anche se perdi una pedalata, hai tempo per recuperare, a patto di non mollare mai”.

La memoria di Gualazzi, poi, torna indietro di qualche anno: “Ricordo che rimasi letteralmente rapito dalla potenza in volata di **Mario Cipollini**, che vidi vincere a Marotta, sul lungomare pesarese, nel 1995, quando assistetti alla mia prima tappa dal vivo del Giro d'Italia. E poi ho tifato per tanti campioni, da **Pantani** a **Bettini** fino a **Vincenzo Nibali**. Da quel giorno, insomma, il Giro, che è insieme la storia dello sport ma anche la storia del nostro Paese, è diventato un appuntamento fisso, da telespettatore”.

Un appuntamento che, per Raphael e per tutti gli appassionati, si rinnoverà anche quest'anno, dal 6 al 28 maggio, ogni giorno, sui canali Rai, in tv e alla radio: Rai Sport, Rai 2, RaiPlay e Rai Italia per le telecronache in diretta e per le trasmissioni di approfondimento, Radio 1 e Radio 1 Sport per i radioascoltatori, con l'utilizzo dei più sofisticati e tecnologicamente avanzati mezzi di ripresa audio e video, per condurre gli spettatori sempre più *dentro* la corsa.

Come fa la musica di Gualazzi, una sonorità unica, in grado di trasportarti in un'atmosfera rarefatta e affascinante: “In effetti – conferma – trovo che esistano parecchie similitudini tra la musica e il ciclismo: entrambi sono una delle più belle espressioni della mente umana, in una costante ricerca di autenticità. E forse – conclude sorridendo, prima di tornare alle prove – è proprio questo essere *veri* che rende i ciclisti così amati”.







**Rai** **Press & Media  
Office**

**News Rai**

[ufficiostampa.rai.it](http://ufficiostampa.rai.it)

[f RaiUfficioStampa](#)

[@Raiofficialnews](#)

**News Rai**

**Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana**

Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)

Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967

